

# PROVINCIA DI MANTOVA

## **ATTO DIRIGENZIALE n° 22 / 4 03/01/2012**

SETTORE AMBIENTE

ACQUE E SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

**ISTRUTTORE:** BELLINI SANDRO

### **OGGETTO:**

APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO ALLE ISTRUTTOIRE DI ISTANZE DI VARIANTE, VOLTURA, RINUNCIA, RINNOVI E VARIANTI CON VOLTURA, DI CONCESSIONI PER PICCOLE DERIAZIONI DI ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI PRESENTATE AI SENSI DEL R.R. 2/2006 E RELATIVE PROCEDURE DI AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI REGIONALE "CATASTO UTENZE IDRICHE".

**Il Dirigente del Settore Ambiente  
Dottoressa Maria Cristina Longhi**

**Decisione**

Viene approvato l'Atto di Indirizzo contenente le procedure che gli uffici del Settore Ambiente – Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile dovranno seguire nelle istruttorie di istanze di VARIANTE, VOLTURA, RINUNCIA, RINNOVI E VARIANTI CON VOLTURA DI CONCESSIONI PER PICCOLE DERIVAZIONI DI ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI presentate ai sensi del R.R. 2/2006 e relative procedure di aggiornamento della Banca Dati regionale "Catasto Utenze Idriche".

**Motivazione**

La disamina della normativa ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio di un nuovo atto di indirizzo relativo ad istruttorie di istanze di variante, voltura, rinuncia, rinnovi e varianti con voltura di concessioni per piccole derivazioni di acque sotterranee e superficiali presentate ai sensi del R.R. 2/2006 e relative procedure di aggiornamento della Banca Dati regionale "Catasto Utenze Idriche".

**Contesto di riferimento**

La Provincia è l'Ente competente in materia di gestione del demanio idrico, ivi compreso il rilascio di concessioni relative alle piccole derivazioni di acque sotterranee e superficiali.

Si è rilevata la necessità di emanare un apposito Atto di Indirizzo al fine di:

- consentire ai competenti uffici del Settore Ambiente di aggiornare la banca dati già al momento della ricezione delle istanze di voltura, di rinuncia e, per le varianti, immediatamente dopo l'effettuazione del sopralluogo, e non dopo l'emanazione dei relativi provvedimenti;
- consentire alla Regione di emettere i bollettini di pagamento dei canoni tenendo conto anche delle istanze già verificate anche se non ancora formalmente concluse;
- regolamentare alcuni casi particolari concernenti la cessazione di utenze poste all'interno di insediamenti con procedura fallimentare in corso o posti sotto sequestro dal Tribunale e la valutazione delle richieste di variazione della profondità per piccole derivazioni di acque sotterranee.

**Istruttoria**

Al fine di adeguare le modalità per istruttorie di istanze di variante, voltura, rinuncia, rinnovi e varianti con voltura di concessioni per piccole derivazioni di acque sotterranee e superficiali presentate ai sensi del R.R. 2/2006 e relativo aggiornamento della Banca Dati Catasto Utenze Idriche, si è tenuto conto, oltre a quanto stabilito dal Regolamento Regionale 2/2006 in materia di usi delle acque, del vigente Atto di Indirizzo relativo alle disposizioni applicate alle piccole derivazioni di acque sotterranee rilasciate con procedura semplificata nonché delle indicazioni contenute nella Circolare della Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti n. prot. T1.2011.0025314 del 01/12/2011 concernente "Modalità di aggiornamento e compilazione del Catasto Utenze Idriche – CUI. Indicazioni operative e preparazione invio ingiunzioni e avvisi di scadenza 2012".

Per l'esame di situazioni particolari concernenti la cessazione di utenze poste all'interno di insediamenti con procedura fallimentare in corso o posti sotto sequestro dal Tribunale, e per la valutazione delle richieste di variazione della profondità per piccole derivazioni di

acque sotterranee, si è preso atto di quanto stabilito dall'O.C.T.A.P. (Organo Consultivo Tecnico Amministrativo Provinciale in materia di usi delle acque) nella seduta del 04/11/2010.

Il documento elaborato costituisce di atto di indirizzo nella materia di cui si tratta e si configura quale atto di organizzazione, definendo indirizzi operativi per l'esercizio della funzione.

Nella seduta del 23/12/11 la Giunta Provinciale ha preso atto dell'Informativa n. 42 avente ad oggetto: "Atto di Indirizzo relativo alle istruttorie di istanze di variante, voltura, rinuncia, rinnovi e varianti con voltura, di concessioni per piccole derivazioni di acque sotterranee e superficiali presentate ai sensi del R.R. 2/2006 e relative procedure di aggiornamento della Banca Dati regionale "Catasto Utenze Idriche".

### **Riferimento normativo e atti di organizzazione interna**

Richiamati:

- il D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il R. D. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i.;
- gli Artt. Artt. 7 - 25 - 26 - 30 - 31 - 36 e 39 del R.R. 2/2006;
  
- il provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente prot. n. 70327 del 23/12/2010, di attribuzione dell'incarico sulla posizione organizzativa denominata "Acque, Suolo e Protezione Civile";
  
- acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento per l'assunzione del presente atto;

### **DISPONE**

1. di approvare il documento "Atto di Indirizzo relativo alle istruttorie di istanze di variante, voltura, rinuncia, rinnovi e varianti con voltura, di concessioni per piccole derivazioni di acque sotterranee e superficiali presentate ai sensi del R.R. 2/2006 e relative procedure di aggiornamento della Banca Dati regionale «Catasto Utenze Idriche»";
2. di stabilire che il documento di cui al punto precedente sarà inviato a tutti i Comuni della Provincia, ai gestori, agli ordini professionali ed alle associazioni di categoria e sarà messo a disposizione degli utenti sul sito internet della Provincia.

Mantova, 03/01/2012

Il Dirigente del Settore  
(Dott.ssa Maria Cristina Longhi)

Atto di Indirizzo relativo alle istruttorie di istanze di variante, voltura, rinuncia, rinnovi e varianti con voltura, di concessioni per piccole derivazioni di acque sotterranee e superficiali presentate ai sensi del R.R. 2/2006 e relative procedure di aggiornamento della Banca Dati regionale "Catasto Utenze Idriche"

**Art. 1) Riferimenti normativi e ambito di applicazione**

a) Riferimenti Normativi

Artt. 7 - 25 - 26 - 30 - 31 - 36 e 39 del R.R. 2/2006.

b) Ambito di applicazione

Il presente Atto di Indirizzo stabilisce le procedure istruttorie che gli Uffici competenti sono tenuti a seguire nel caso di istanze di variante, rinnovi con variante e variazione della titolarità, comunicazioni di variazione della titolarità o di rinuncia, delle concessioni per piccole derivazioni di acque sotterranee e superficiali.

**Art. 2) Iter istruttorio**

L'iter istruttorio delle istanze avverrà nel rispetto delle rispettive procedure stabilite dal R.R. 2/2006, ed in particolare agli artt. 25, 26, 30, 31 36 e 39.

I provvedimenti di variante dovranno contenere l'indicazione della decorrenza del riconoscimento del nuovo uso e/o delle nuove caratteristiche della derivazione, nonché la decorrenza del nuovo canone di concessione e eventuali relativi conguagli.

Gli effetti dei provvedimenti di variazione della titolarità e di rinuncia della concessione decorreranno dalla data di presentazione delle relative comunicazioni.

**Art. 3) Aggiornamento della banca dati "Catasto Utenze Idriche"**

Si stabilisce che le modifiche alla banca dati avvengano con le seguenti modalità:

1) variazioni della titolarità

- successivamente alla ricezione della comunicazione, che potrà essere inviata sia dal precedente che dal nuovo titolare, purché completa di tutta la documentazione comprovante il passaggio di titolarità dell'utenza, si procederà ad inserire nella banca dati "Catasto Utenze Idriche" una nuova pratica intestata al nuovo titolare che verrà classificata come "in istruttoria";

- la pratica precedente verrà automaticamente messa dal sistema dallo stato "attiva" allo stato "pratica chiusa riferita". Questa procedura ha la doppia finalità di consentire di attivare subito una nuova utenza "cristallizzando" contemporaneamente la vecchia posizione ad una determinata data consentendo altresì il corretto invio dei bollettini per il pagamento dei canoni di concessione da parte degli uffici regionali.

Ai sensi dell'art. 31 del R. R. 2/2006, per le sole concessioni d'acqua ad uso irriguo, in caso di passaggio di proprietà del fondo la titolarità della concessione si trasferisce automaticamente al nuovo proprietario, nonostante qualunque patto contrario, ai sensi dell'art. 20 del R.D. 1775/1933: in tali casi la Provincia modificherà d'ufficio la titolarità della concessione, emanando apposito atto di modifica della titolarità.

Con il provvedimento di modifica della titolarità verrà stabilito che la variazione della medesima avrà effetto dalla data di ricezione della relativa documentazione.

2) varianti, rinnovi con variante

- successivamente alla ricezione delle istanze e soltanto dopo avere effettuato un sopralluogo di verifica, si procederà ad inserire nella banca dati "Catasto Utenze Idriche" una nuova pratica che verrà classificata come "in istruttoria";

- lo stato della pratica precedente verrà automaticamente modificato dal sistema in "pratica chiusa riferita". Questa procedura ha la finalità di consentire di attivare subito una nuova utenza, la cui derivazione avrà caratteristiche tecniche diverse dalla precedente, e di chiudere la vecchia posizione; in tal modo l'utente, dall'anno successivo a quello della richiesta di variante, riceverà il bollettino di pagamento aggiornato alla nuova situazione.

Con il provvedimento di variante, fatti salvi casi particolari, verrà stabilito che il medesimo produrrà i propri effetti a partire dalla data del sopralluogo di verifica e che il nuovo canone decorrerà dall'anno successivo a quello della richiesta.

### 3) rinunce

- successivamente alla ricezione della comunicazione, e soltanto dopo avere effettuato un sopralluogo di verifica, si procederà alla modifica della banca dati "Catasto Utenze Idriche" variando lo stato della pratica da "attiva" a "rinunciata o dismessa"; tale procedura bloccherà l'invio dei bollettini per il pagamento del canone di concessione.

Ai sensi dell'art. 36, comma 3 del R.R. 2/2006, l'obbligo di pagamento del canone di concessione cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

Nel caso in cui, da verifiche effettuate con apposito sopralluogo, venisse riscontrata una situazione diversa da quella dichiarata dall'utente, il titolare, ai fini della riattivazione della derivazione, sarà tenuto alla presentazione di una nuova istanza di concessione e potrà essere assoggettato a procedura sanzionatoria.

## **Art. 4) Casi particolari :**

### - Cessazione utenze poste all'interno di insediamenti con procedura fallimentare in corso o posti sotto sequestro dal Tribunale

Data la impossibilità, in tali situazioni, di poter procedere entro tempi brevi alla verifica dello stato della derivazione e/o alla modificazione della titolarità o delle caratteristiche della medesima, la Provincia provvederà, sulla base della documentazione trasmessa dal curatore fallimentare o altra persona che ne abbia titolo, a modificare lo stato della pratica in "rinunciata o dismessa".

### - Valutazione delle richieste di variazione della profondità per piccole derivazioni di acque sotterranee

#### **1° caso)**

Qualora il richiedente, per il quale è in corso il procedimento di istruttoria per il rilascio di un provvedimento di regolarizzazione, o di rinnovo o variante della concessione relativa ad un pozzo già esistente, produca una certificazione redatta da una ditta specializzata nella quale si attesti che sono stati eseguiti lavori di ripristino del pozzo ed è stata sostituita la colonna, diminuendone la profondità, ai fini dell'accoglimento della richiesta avanzata, la dichiarazione della ditta dovrà essere redatta conformemente al modello di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, predisposto dalla Provincia (Allegato 1). La Provincia potrà far eseguire controlli con oneri a carico dell'utente anche con telecamera per verificare la veridicità della dichiarazione; in caso di dichiarazione mendace, il richiedente sarà perseguito penalmente.

#### **2° caso)**

Qualora il richiedente, già titolare di concessione per una piccola derivazione di acque sotterranee, produca una dichiarazione di una ditta specializzata nella quale si certifica che la profondità del pozzo risulta diversa da quella indicata nel provvedimento di concessione rilasciato in passato, il titolare è tenuto a fornire le prove di quanto dichiarato (es. stratigrafia del pozzo, descrizione dei lavori eseguiti dalla ditta) e chiedere la revoca della concessione.

Acquisito quanto sopra, la Provincia avvierà un nuovo procedimento istruttorio, durante il quale verranno richieste tutte le integrazioni necessarie, inclusa una ispezione con telecamera con registrazione dei dati, con oneri a carico del richiedente. Al termine del nuovo procedimento, la Provincia rilascerà una nuova concessione revocando contestualmente il precedente provvedimento.

## **Art. 5) Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rimanda al R.R. 24/03/2006, n. 2 ed alle disposizioni ad esso collegate.